
Su'ddocu!...Omaggio al soffitto n. ° 1.1

(LA REPRISE)

di e con MARGHERITA ORTOLANI
& con VALENTINA LUPICA

Ideato da : Margherita Ortolani
drammaturgia/regia: Margherita Ortolani
musiche originali: Manfredi Clemente
costumi: Vito Bartucca
maschere: Paolo Roberto D'Alia
immagine: Francesca Frigoli
comunicaz./promoz.: Lucrezia Testa Iannilli



Contatti:

M.ORTOLANI: margherita.ortolani@gmail.com
suddocu@gmail.com
Cell: 3282008702

premi

- *Spettacolo selezionato nel Programma FORME ORIGINALI di DIVULGAZIONE del TEATRO del MIBACT –Ministero dei Beni Culturali - 2014*
- *Progetto vincitore del Bando internazionale REACT! Santarcangelo 2009/2011 – Miglior Progetto di Ricerca (supervisione Ermanna Montanari – Teatro delle Albe)*
- *Spettacolo vincitore della prima residenza teatrale del Trentino Alto Adige, in collaborazione con il servizio giovane della Provincia di Bolzano -Dicembre 2009 .*
- *Spettacolo vincitore Bando 2010/2011 Teatro Spazio 14 di Trento - Febbraio 2011.*

sinossi

Due donne (forse madre e figlia, o forse, un'unica donna colta in due fasi diverse della propria esistenza) con irridente leggerezza, trascinano un mondo sotto le loro gonne, per indossare parole e lasciare che cantino. Due attrici, vengono invase da voci, suoni, volti e ricordi: "Su' ddocu ...!" (sunnu ddocu) : loro sono là! A poco a poco, i volti si rianimano, i suoni riprendono vita, e, come in un gioco di pazienza, ogni cosa sembra trovare il proprio posto.

presentazione delle linee artistiche del progetto

Su'ddocu è un'esplorazione sulla parola che scardina il significato per risalire al senso. La lingua scelta è il siciliano, ma il siciliano di *Su'ddocu* produce senso al di là della parola, nella forza dirompente di una volontà di denuncia, nella timidezza di una dichiarazione di amore ed odio. Il montaggio serratissimo delle battute scardina la parola, la divora, e crea una lingua onomatopeica, inventata, ma vera: ricostruzione di un Sud universale. Definito "un intreccio inspiegabile tra viscere e geometria, tra violenza e bellezza", il lavoro attinge ad un patrimonio linguistico e, allo stesso tempo lo scardina, entrando nelle maglie di un' identità culturale, dando corpo e rendendo evidenti in scena i processi di legame tra le diverse soggettività, le abitudini mentali e le modalità di pensiero che, se non consapevoli, costituiscono le storture di una comunità culturale. La leggerezza con cui il tema è affrontato rende lo spettacolo adatto a qualsiasi tipo di pubblico. Il gioco onomatopeico della lingua inventata filtra l'amarezza e la durezza di un territorio attraverso la dolcezza della vita: la possibilità di esistere nel battito delle piccole cose.

la reprise

Il progetto *Su'ddocu! ...omaggio al soffitto n.1.1 (LA REPRISE)*, è il proseguimento del progetto *Su'ddocu! ...omaggio al soffitto n.1.1* (già vincitore del Bando REACTSantarcangelo/miglior Progetto di Ricerca/ supervisione di E. Montanari). REPRISE in francese vuol dire riprendersi qualcosa, ma anche ricominciare, rimettere insieme i pezzi. Questo spettacolo è contro tutti i tradimenti. Perché le parole bambine mantengano il loro incanto il più a lungo possibile: perché siano protette contro la violenza delle cose e del mondo.

Una nuova interprete in scena, ma, soprattutto, al processo di ricerca drammaturgica di **M. Ortolani** - incentrato sulla decostruzione ed influenzato dall'esperienza francese – si accosta ora una sperimentazione del segno che investe l'ambito dell'allestimento: le maschere di **Paolo Roberto D'Alia**, scultore, attualmente finalista al premio Terna, più volte prestato al teatro (tra le più recenti collaborazioni *L'Aida* di R. Torre), i costumi di **Vito Bartucca** burattinaio (Teatro degli Spiriti) che dona, con le sue creazioni, una dimensione di sogno indispensabile alle creaturine animate di *Su'ddocu!*, e l'immagine di locandina realizzata da **Francesca Frigoli** (<http://figurebianche.tumblr.com>) che sintetizza e sublima alla perfezione l'anima dello spettacolo.

teaser

<https://vimeo.com/114679978>

scheda tecnica

Durata: 47'

Lo Spettacolo è adattabile a moltissimi spazi teatrali, l'area dell'azione non supera i 6 m².

Assolutamente richiesta la possibilità di una prova tecnica.

E' possibile che, dopo eventuale sopralluogo, la scheda tecnica vari.

Assolutamente indispensabili sono il buio totale alla fine dello spettacolo, ed un piazzato bianco stretto, durante tutto lo svolgimento dell'azione.

La dotazione massima richiesta è la seguente:

LUCI

- n. 3 PC 500w completi di portagel e bandiere
- n. 1 lampada strobo 1000w
- n. 2 gelatine ambra
- n. 2 gelatine ghiaccio
- n. 1 dimmer 6 canali

AUDIO

- n. 1 mixer luci
- n. 1 mixer audio
- n. 2 casse adeguate all'ambiente
- n. 1 lettore CD o Personal Computer

rassegna stampa

la reprise

-Palermo, Paolo Randazzo – DRAMMA.it – “*SU'DDOCU*”

(http://www.dramma.it/index.php?option=com_content&view=article&id=15935:suddocu&catid=39:recensioni&Itemid=14).

“...una drammaturgia tagliente, colta senza esser pedante, autonoma: una drammaturgia del desiderio, dell'ironia e dell'inquietudine il cui senso e la cui profondità stanno prima e dopo le parole che la occupano senza esaurirla...”

- Palermo, Simona Mafai, MEZZOCIELO n.146, “Dalla filosofia al teatro”

<https://drive.google.com/folderview?id=0BwxXzU7Qhc32fmFZN1MwMEJEBXNleFFDYjc1VENjOWhWNm1ZZHFGTTUyeDZjc3ZUNUIPbHM&usp=sharing>

...un vortice di movimenti esattissimi e parole urlate. Volano palloncini bianchi, si alzano le gambe, suona la musica di Manfredi Clemente. Siamo in un cabaret di Berlino anni '20 o in un bistrot parigino? Ma no! Le parole lanciate e ripetute, che si compongono e si scompongono in frasi quotidiane, sono inequivocabilmente nostre. Purissimo (per così dire) eloquio palermitano.

-MESSINA, P. Randazzo, CENTONOVE, “Su'ddocu sbarca a Messina”,

<https://drive.google.com/open?id=0BwxXzU7Qhc32dj5a01UdUduMWs&authuser=0>

Se c'è un problema che affligge la giovane ricerca teatrale siciliana è un certo manierismo, che connota molti degli spettacoli che le giovani realtà teatrali della nostra terra hanno realizzato in questi ultimi, anni. ..Ecco che allora è bello trovarsi di fronte ad uno spettacolo di Margherita Ortolani, giovane artista siciliana che, da autrice, regista ed attrice, con il suo ensemble (da ricordare almeno Valentina Lupica e Vito Bartucca) ha creato “Su'ddocu!...omaggio al soffitto n.1.1 (LA REPRISSE)”, un congegno teatrale perfetto che colpisce per raffinatezza concettuale e autonomia di linguaggio e di visione...

n°1.1

-Roma Andrea Pocosgnich – Teatro e Critica “Effetti-di-movimento-2010-segnali-dal-sottosuolo-teatrale”
(<http://www.teatrocritica.net/2010/06/effetti-di-movimento-2010-segnali-dal-sottosuolo-teatrale>)

... Vi è sempre qualcosa di affascinante nella morte, o quanto meno in quel punto di non ritorno che trasfigura il corpo verso il trapasso, quando nella sua massima espressività diventa ironia pura del non ritorno... Il loro lavoro, in scena nella sala teatrale del Forte, è un esempio d'arte pura, viva di una performatività che diventa linguaggio autonomo. Con il volto e le mani imbiancate dal cerone, cappellini anni '30, nel grigio dei loro vestitini della domenica, dipingono l'immobilità di una Sicilia fuori dal tempo, fatta di tic sociali, estenuanti litanie religiose, cantilene e modi di dire che si arrotolano su se stessi in un'esperienza fisica e vocale pulita in ogni movimento e afflato, affascinante per tensione ritmica e originalità ...

-Palermo Anita T. Giuga - Artpart of Culture “Produrre e guardare l'arte laddove nessuno l'attende” (14-1- 2011)
(<http://www.artpartofculture.net/2011/01/14/produrre-e-guardare-larte-laddove-nessuno-lattende-a-palermo-di-anita-t-giuga/>)

...L'azione è immaginaria e potente. Solo alcuni bocconi di liturgia condivisa tra due donne. Di chiacchiericcio, di litania religiosa, di fanatismo di provincia, ci appaiono squadernati come fossili, nel caleidoscopio di un linguaggio fortemente deformato. Sono il canone scenico e quello musicale a essere stati decostruiti; allo stesso modo dei costumi delle due attrici che sembrano corazze per bambole di carne. I luoghi comuni, così trattati, di ovvio non conservano più che l'alone, che consente di guardare l'arte laddove nessuno l'attende...

-Caserta Christian Iorio – ARTEATRO “L'Assenza nel paradosso della deissi” (febbraio 2011)
(<http://www.arteatro.eu/contenuto/teatro/febb11/SUDDOCU.pdf>)

... In un'ideale non-luogo vengono alla ribalta spiriti di respiro, suggestioni dell'emotività alle prese con le assenze, figure paterne in fuga incapaci di assolvere al compito. Anti- uomini, dunque, occupanti il ruolo di anti-corpi. Sono spettri quelli evocati, non-presenze piene che solo l'attore, col suo viaggio attraverso le infinite trasformazioni dell'alterità, può rivomitare in scena per un tempo fugace. Quanto più assoluta e la visione della sparizione, tanto più il referente fluttua al di sopra del perimetro scenico.

E' un paradosso della deissi ad andare in scena, un'antinomia che mette in crisi il concetto stesso della rappresentazione la quale contempla, secondo il re-praesentare di Mazzacurati, una visione necessaria della presenza. Alla parola-corpo il compito di scuotere la percezione della mancanza, propriamente della sottrazione. E di sottrazione pura si occupano le attrici, asciugando la scena fino all'osso, camminando lungo il percorso reinventato di teatro povero di grotowskiana memoria. Si parla, allora, e nel proferimento la parola s'increspa sapida di Sicilia, reinventa la lingua del ventre rendendola spoglia di senso convenzionale. Nel ritorno dello schematismo formulaico, gonfio di lingua sporca, si sente stridere il suono al tendersi della vocalità. Rintrona lo scambio mimetico «-Tu ca ci dissi? - Ma tu ca ci dicisti? -Nenti ci dissi >, in cerca del suono più che della significazione comunicativa che, come appare, non vuole soluzione...

media

INTERVISTA a Radio Lab M.Ortolani/V. Lupica con un estratto dello spettacolo _Catania 25 Marzo 2015

<http://www.radiolab.it/suddocu-reprise/>

La Compagnia

BLITZ è una Compagnia di Ricerca, Formazione e Creazione Teatrale, di recente formazione, ma di consolidata esperienza, che riunisce al suo interno esperienze decennali, consolidatesi all'interno del Teatro Garibaldi Aperto, e che ha scelto Palermo come sede del suo fare.

Guidata da Margherita Ortolani, la compagnia ha al suo attivo la realizzazione di LA REPRISÉ che accosta al processo di ricerca drammaturgica, incentrato sulla decostruzione, di M. Ortolani, una sperimentazione del segno che investe ogni ambito dell'allestimento e che si avvale della collaborazione di diversi artisti. Per LA REPRISÉ: Valentina Lupica, P.Roberto D'Alia, Francesca Frigoli e Vito Bartucca.

BLITZ è anche un progetto di formazione teatrale, finalizzato alla creazione, destinato ai giovani dai 18 ai 25 anni

MARGHERITA ORTOLANI

Laurea al DAMS-Spettacolo di Bologna (2000) e specializzazione all'Université de Paris 8 - Département des Arts du spectacle (1998/2000)

Successivamente (2001) è ammessa al Collège International de Philosophie de Paris, per un Progetto di Ricerca post-laurea. Finalità del Progetto è la formazione alla ricerca filosofica, in un dispositivo teorico basato sull'intersezione tra filosofia ed altri campi disciplinari, nello specifico, lavora sul rapporto tra Filosofia ed Atto di Creazione

**COMPAGNIA DI RICERCA PRODUZIONE E FORMAZIONE
TEATRALE**

(Realtore M. Régis Debray).

La sua formazione attoriale comincia al D.A.M.S di Bologna con Giuliano Scabia e poi a Parigi con Carlo Boso. Nel 2001 si diploma presso la Scuola Internazionale dell'attore comico di Reggio Emilia diretta da Antonio Fava. Dal 2003 al 2007, a Torino, fa parte e collabora a tutte le creazioni del Lab. Permanente sull'Arte dell'Attore di Domenico Castaldo.

Nel 2009, inizia il suo percorso indipendente come attrice ed autrice. Vince il Bando REACT/Santarcangelo con *Su'ddocu! ...omaggio al soffitto n°1.1*, nel 2011 con *SUDDOCU 3* è semifinalista al al Premio Scenario (di entrambi i lavori è autrice, regista e attrice).

Collabora sin dalla fondazione con Phoebe Zeitgeist (www.pzteatro.org), compagnia teatrale con sede a Milano. Per PhoebeZeitgeist è *LORETTA STRONG* di COPI (spettacolo – manifesto della Compagnia), Mrs Morgan e Baby Doll in *American Blues*, ed autrice ed attrice di *Pregghiera. Un atto osceno*. Attualmente a lavoro nel nuovo progetto di creazione di Phoebe: *CANTIERI BAVARESI* (con Francesca Frigoli, Elia Moretti, Giuseppe Isgro).

Nel Giugno 2014 è selezionata dall'UTE – UNION DES THEATRES D'EUROPE per la masterclass diretta dal regista ungherese Viktor Bodò presso il Teatro Nacional São João di Porto(progetto per 12 attori e drammaturghi selezionati nella Comunità Europea)

Nel 2014 fonda *BLITZ – Compagnia di Ricerca, Produzione e Formazione Teatrale*, per la quale è ideatrice e direttrice artistica dell'omonimo progetto (*BLITZ*). Progetto di formazione teatrale per giovani dai 18 ai 25 anni, tuttora in corso, per il quale scrive *La Fune. Too young to live, too fast to die* (testo in allestimento).

Con *BLITZ*, nel Novembre 2014, produce *LA REPRISE*, nuovo allestimento di *SUDDOCU!...omaggio al soffitto n.1.1* “selezionato per il Programma FORME ORIGINALI di DIVULGAZIONE del TEATRO del MIBACT –Ministero dei Beni Culturali – 2014.

Nel Settembre 2014 è alla direzione artistica di *EXEMPTA - Rassegna teatrale per la città di Menfi (5-21 SETTEMBRE 2014)*.

Nel Gennaio 2015 è tra i 6 drammaturghi selezionati dall'Accademia dei Filodrammatici di Milano, per il laboratorio di scrittura condotto da Mohamed Kacimi.

Attualmente, tra i 5 drammaturghi selezionati per il progetto *NdN_network drammaturgia nuova 2015/2016* (<http://www.networkdrammaturgianuova.it/>).

PER LA REPRISE:

-VALENTINA LUPICA (8/4/1980) - ATTRICE

Nel 2001/2005 studia al Dams di Bologna indirizzo teatro. Presso l'Univeristà frequenta il laboratorio di critica condotto da Fabio Acca; studia i principi base del Teatro Noh (secondo la tecnica della scuola Kongo) con Mononique Arnaud, e danza Butoh con Yoshito Ohno. Nel 2005 frequenta il Laboratorio di scenotecnica e illuminotecnica, condotto dalla Professoressa Paola Bignami, Giancarlo Bottone e Leonardo Scarpa; successivamente si forma come attrezzista di scena presso ATER Formazione di Modena e lavora in stage al Teatro Comunale di Bologna. Di recente ha frequentato diversi laboratori per la formazione dell' attore, tra cui: “Verso Rilke” condotto da Claudio Collovà ; “La verità del corpo e l'azione del cuore” a cura di Silvio Laviano.

Esperienze professionali

Nel 2003 collabora all' allestimento scenico di “Thomoe”, spettacolo “Noh” tratto dal repertorio classico Giapponese, rappresentato per intero al museo Edoardo Chiossoni di Genova, per la regia di Monique Arnaud, insieme alla quale esegue alcuni estratti di danze della tradizione classica. Nel 2006 lavora come attrezzista presso il Teatro Comunale di Bologna per “*Scene di una vita di Mozart, un segreto di importanza*” di Dan Jenet, e “*Tosca*” un riallestimento di Ivo Guerra; nello stesso anno lavora come attrezzista e sarta di scena, per “*Filottete*” di Vincenzo Pirrotta (Teatro Greco di Taormina, Teatro Antico di Segesta) . Lavora come assistente alla regia per Giuseppe Massa in diversi spettacoli: “Sangu Miu” (Torino, Festival delle Colline Torinesi, giugno 2007, Milano, Teatro i, settembre 2007, Buti, Teatro Bartolo, Febbraio 2008); “*Rintra 'u Cuòri*” (Festival delle Colline Torinesi, Torino, giugno 2008, Festival dell'Unione dei Teatri Uniti d'Europa; Teatro Palladium, Roma, Marzo 2009). “*Ultimo Grido di Libertà*” (Blog Theatre Festival, Schauspielhaus, Graz, Maggio 2008). Nel 2007 partecipa alla creazione di Spazio Zero un consorzio di compagnie indipendenti palermitane per la produzione e la diffusione del teatro. Spazio Zero presenta Teatro dei Cantieri # 1, rassegna di teatro e musica (Palermo, agosto - ottobre 2008). Gennaio 2010, Palermo: si occupa di organizzazione nel progetto SENSÌ CONTEMPORANEI, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Identità Siciliana. Attualmente vive a Catania, collabora con Associazione Bogotà alla promozione e distribuzione di Richard III di Giuseppe Massa; con L'Arsenale – Federazione Siciliana delle Arti e della Musica; lavora come attrice al nuovo spettacolo di Silvio Laviano: S.O.G.N.O. Ergo Sum.

-VITO BARTUCCA (11 MARZO 1979) – COSTUMI

Si laurea nel 2007 in Scienze e Tecnologie dello Spettacolo, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo con una tesi sull'opera drammaturgica di J. P. Sartre “Bariona o il Figlio del Tuono”. Negli anni universitari frequenta i laboratori di Filippo Amoroso e contribuisce alla valorizzazione del Teatro Nuovo presso la cittadella universitaria. Vive e

**COMPAGNIA DI RICERCA PRODUZIONE E FORMAZIONE
TEATRALE**

opera a Palermo impegnato da anni nel campo teatrale, svolge attività di teatro per l'infanzia conducendo laboratori teatrali per bambini, spesso a rischio. Nel 2007 mette in scena "Cosi senza luci e guida. Narrazioni eretiche" per la compagnia Klés/06 presso le carceri dell'inquisizione di Palazzo Steri, in occasione della manifestazione "Le vie dei Tesori". Nel 2009 fonda "Teatro degli Spiriti" cominciando una ricerca sul teatro per l'infanzia attraverso il teatro di figura realizzando burattini e spettacoli per burattini e attore. La passione per la scrittura lo porta a fondare il blog letterario "Tutta colpa della maestra", blog vincitore del "Macchianera Italian Awards 2012". Collabora con Phoebe Zeitgeist per i quali realizza costumi. Nel 2013 è attore in *Pregbiera. Un atto osceno*, per la regia di Giuseppe Isgrò, una co-produzione Phoebe Zeitgeist e Teatro Garibaldi Aperto di Palermo.

-MANFREDI CLEMENTE (31/1/1988) – MUSICHE ORIGINALI

Manfredi Clemente è un giovane producer palermitano. Ha studiato chitarra jazz al Brass Group di Palermo per tre anni. Dopo alcuni anni di pratica strumentale e djing, la sua attività si concentra ora sullo studio della musica elettroacustica, e in particolare delle problematiche estetiche relative all'approccio acusmatico alla performance. Studente del corso di 'Musica e Nuove Tecnologie' al Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo (classe dei Maestri E. Casale e G. Rapisarda) e inizia un percorso di studio della composizione strumentale con il M° L. Garau. Attualmente è teaching-assistant presso l'Università di Birmingham (UK) dove sta frequentando il dottorato in "Composizione Elettroacustica" sotto la supervisione del Prof. Jonty Harrison. Gli strumenti fondamentali del suo lavoro sono ambienti di programmazione per la sintesi audio, quali Max/MSP e Csound, oltre che elementi concreti, utilizzati con forti influenze derivanti dal soundscaping.